



ASSOCIAZIONE SAMMARINESE CUORE-VITA

Via N. Bonaparte, 45 - 47890 SAN MARINO

Tel. fax 0549-991011 - Cell. 3357330499 e-mail: info@cuore-vita.sm // www.Cuore-Vita.sm



L'AMBIENTE E LA COMUNICAZIONE PER L'ANZIANO CON DEMENZA

La sicurezza dell'ambiente, per l'anziano con demenza, è fondamentale! Tutto intorno a lui deve essere libero, stabile, costante, prevedibile e familiare, per aiutarlo nell'orientamento ed evitargli fonti di stress, ma deve soprattutto essere sicuro e non presentare pericoli: (eliminare tappeti, fili, sgabelli; controllare il gas; somministrare personalmente farmaci, sigarette, fiammiferi; chiudere a chiave gli oggetti pericolosi; applicare alla porta d'ingresso serrature difficili da aprire per evitare che la tendenza alla "fuga" lo porti a smarrirsi; è importante munirlo di una targhetta di riconoscimento).

Anche nelle ultime fasi, quando ormai il grave ed avanzato deterioramento mentale non consente più al paziente di parlare e comprendere, è necessario un ambiente calmo e tranquillo, perché egli è pur sempre in grado di avvertire l'ansia e l'intolleranza di chi gli sta intorno. Questo ci porta a riflettere sulla necessità di porre una particolare attenzione alla comunicazione. Capire l'anziano e farsi capire, essere attenti a scoprire eventuali suoi "deficit" (vista, udito) e correggerli. E' altresì importante avere la capacità di parlare lentamente, con frasi corte e semplici, richiamando la sua attenzione su quanto gli diciamo e, mentre gli parliamo, dobbiamo guardarlo in faccia e dobbiamo la-

sciarlo rispondere prima di continuare, evitando di incalzarlo con troppe domande.

Occorre sempre ricordare che oltre al linguaggio "verbale", esiste il linguaggio "corporeo" che è molto importante ed ha componenti che vanno in due diverse direzioni:

1) il messaggio non sta in ciò che si dice ma in come lo si dice, in quanto il linguaggio del corpo è più potente di quello verbale e, se tra i due c'è una discrepanza, è il messaggio corporeo che passa e non quello verbale.

2) l'anziano demente esprime le sue sensazioni ed i suoi sentimenti con il corpo, anche quando non è più in grado di verbalizzarli e noi dobbiamo essere pronti a cogliere ed a comprendere questa tipologia di messaggio.

Nelle ultime fasi, ciò è sempre più necessario, poiché la demenza non permette più di codificare il linguaggio verbale e pertanto si entra in comunicazione con il soggetto solo attraverso il "sorriso", "le carezze", "il tocco della mano" etc. Questo è un bisogno fondamentale dell'anziano con demenza e deve essere soddisfatto fino alla fine della sua vita.

Dott. Paolo Gazzi
(Geriatra)

uomo | Via 5 Febbraio, 82/a | Fiorina
(Superstrada) RSM | Tel. 0549 900 709

donna | Via 5 Febbraio, 84/c | Fiorina
(Superstrada) RSM | Tel. 0549 900 334